



Il ministro della Salute, prof. Renato Balduzzi, ha incontrato una delegazione della Società Italiana di Medicina delle Migrazioni guidata dal Presidente dr. Mario Affronti, con il dr. Salvatore Geraci, coordinatore nazionale dei GrIS, e il prof. Maurizio Marceca, responsabile della formazione. La SIMM è attualmente l'unica società scientifica in Italia che si occupa in modo esclusivo della salute degli stranieri e che vede centinaia di operatori sanitari e sociali impegnati quotidianamente su questo tema nei servizi pubblici e del volontariato. Con 12 Gruppi locali (GrIS regionali e delle province autonome) è, di fatto, un osservatorio privilegiato di eventuali nodi all'accessibilità e alla fruibilità dei servizi. Oltre che in ambito di ricerca scientifica la SIMM si è caratterizzata in questi anni per una costante azione di *advocacy* per realizzare equità nella salute e nell'assistenza. Proprio lo scenario di crescenti disuguaglianze nella garanzia del diritto costituzionale alla tutela della salute, tra regioni e regioni, ed all'interno della stessa regione, ha motivato la presentazione di due proposte concrete:

- cercare una uniformità dell'applicazione della normativa nelle varie realtà locali in un'ottica di inclusione e non discriminazione a partire dalle indicazioni predisposte da un tavolo tecnico e che gli assessori alla sanità hanno già approvato;
- garantire il pediatra di libera scelta per ogni bambino indipendentemente dallo status giuridico così come proposto congiuntamente alla SIMM dalle principali società scientifiche pediatriche e in coerenza con la legge italiana che da venti anni ha ratificato la Convenzione Internazionale per i diritti del fanciullo.

Il ministro ha colto molto favorevolmente tali sollecitazioni condividendo la necessità di costruire una capacità di *governance* (collegamento tra le esperienze, monitoraggio degli interventi attraverso l'implementazione di indicatori) della tutela della salute degli stranieri.

Infine il ministro ha accettato di buon grado l'invito al XII Congresso della SIMM che si svolgerà a Viterbo dal 10 al 13 ottobre 2012.

11 maggio 2012

www.simmweb.it redazione@simmweb.it

DICHIARAZIONI PER LA STAMPA

"Il Ministro ha mostrato interesse e competenza su questo specifico tema. La criticità principale che abbiamo rappresentato riguarda soprattutto lo scarto tra la normativa (avanzata e lungimirante sul piano dei diritti) e l'**applicazione concreta nelle singole Regioni** (parziale ed insufficiente). L'accesso, normato in modo inclusivo dal D. lgs 286/1998, molto spesso risulta non fruibile a livello locale e determina così una mancanza di equità in ambito sanitario con la conseguenza del venir meno delle garanzie per ciascun cittadino italiano e non di ricevere risposte adeguate alle reali necessità così come previsto dall'art. 32 della Costituzione. Anche la normativa sull'assistenza sanitaria ai cittadini comunitari, risulta poco chiara e con un'applicazione diversificata per ambito territoriale"

Mario Affronti

"L'impegno dei GrIS, 12 gruppi locali in diverse realtà regionali e provinciali, testimoniano la **grande variabilità di applicazione della normativa** e evidenti ostacoli nell'accessibilità ai servizi essenziali soprattutto per le fasce più fragili degli immigrati (STP ed ENI). Criticità stanno emergendo anche in regioni tradizionalmente attente a questi temi come la Toscana e l'Emilia Romagna e con una sanità, di norma, d'ottimo livello. Considerando che altre realtà sono in molto ritardo, abbiamo ritenuto opportuno chiedere al Ministro una fisiologica e puntuale azione di *advocacy* del suo dicastero, perchè la tutela sanitaria sia garantita ovunque con equità e senza discriminazioni"

Salvatore Geraci

"Abbiamo avuto modo di esporre al Ministro la necessità di tutelare a pieno titolo i minori stranieri presenti in Italia garantendo a tutti, indipendentemente dallo status giuridico, il pediatra di libera scelta. Alcuni dati infatti mostrano come la complessità assistenziale nei minori stranieri irregolari sia significativamente più alta rispetto ai minori italiani e agli stranieri regolari ed anche la durata media di degenza è quasi doppia. Tutto ciò fa supporre come le condizioni di salute per i minori figli di immigrati irregolari e in condizione di incertezza giuridica (STP ed ENI) siano più gravi all'atto del ricovero e il trattamento più complesso. Non a caso la proposta detta è sostenuta da tutte le società scientifiche pediatriche e dai i tecnici delle regioni"

Salvatore Geraci

Il **Congresso SIMM** si terrà a Viterbo dal 10 al 12 ottobre pv (tra l'altro ricorderemo anche mons Luigi Di Liegro, ispiratore della SIMM, nel 15° anniversario della sua morte) ed avrà come temi la salute delle II generazioni, la salute degli immigrati in carcere e nei CIE, la salute dei lavoratori e temi di salute mentale. Dal punto di vista organizzativo lavoreremo sulle reti a partire dai GrIS. Si farà il punto anche sulla così detta emergenza profughi. Sono previsti circa 300 operatori sociosanitari da tutt'Italia